



COMUNE DI PISA
DIREZIONE SERVIZI EDUCATIVI - CULTURA
COORDINAMENTO PEDAGOGICO
e-mail coordinamentopedagogico@comune.pisa.it
tel.050.910741 tel.050.910710 cell.333.6141352



GIORNATA INTERNAZIONALE
PER I DIRITTI DELL' INFANZIA
E DELL' ADOLESCENZA

I servizi educativi del Comune di Pisa
esprimono e mettono in atto principi
in accordo con quelli contenuti nella
CONVENZIONE SUI DIRITTI
DELL'INFANZIA E
DELL'ADOLESCENZA
agli articoli:

Articolo 12

Gli Stati parti garantiscono al fanciullo capace di discernimento il diritto di esprimere liberamente la sua opinione su ogni questione che lo interessa, le opinioni del fanciullo essendo debitamente prese in considerazione tenendo conto della sua età e del suo grado di maturità.



Articolo 13

1. Il fanciullo ha diritto alla libertà di espressione. Questo diritto comprende la libertà di ricercare, di ricevere e di divulgare informazioni e idee di ogni specie, indipendentemente dalle frontiere, sotto forma orale, scritta, stampata o artistica, o con ogni altro mezzo a scelta del fanciullo.



FILASTROCCA DEL DIRITTO AL GIOCO

Fammi giocare solo per gioco
Senza nient'altro, solo per poco
Senza capire, senza imparare
Senza bisogno di socializzare
Solo un bambino con altri bambini
Senza gli adulti sempre vicini
Senza progetto, senza giudizio
Con una fine ma senza un inizio
Con una coda ma senza la testa
Solo per finta, solo per festa
Solo per fiamma che brucia per fuoco
Fammi giocare.... solo per gioco !

Bruno Tognolini

Articolo 29

1. Gli Stati parti convengono che l'educazione del fanciullo deve avere come finalità:

- a) favorire lo sviluppo della personalità del fanciullo nonché lo sviluppo delle sue facoltà e delle sue attitudini mentali e fisiche, in tutta la loro potenzialità;
- b) sviluppare nel fanciullo il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali e dei principi consacrati nella Carta delle Nazioni Unite;
- c) sviluppare nel fanciullo il rispetto dei suoi genitori, della sua identità, della sua lingua e dei suoi valori culturali, nonché il rispetto dei valori nazionali del paese nel quale vive, del paese di cui può essere originario e delle civiltà diverse dalla sua;
- d) preparare il fanciullo ad assumere le responsabilità della vita in una società libera, in uno spirito di comprensione, di pace, di tolleranza, di uguaglianza tra i sessi e di amicizia tra tutti i popoli e gruppi etnici, nazionali e religiosi e delle persone di origine autoctona;
- e) sviluppare nel fanciullo il rispetto dell'ambiente naturale.





"L'accettazione è come il terreno fertile che permette a un seme minuscolo di trasformarsi nel bel fiore che può diventare. Il terreno si limita a facilitare lo sviluppo del seme. Sprigiona la sua capacità di crescere, ma tale capacità è interamente in seno al seme. Anche un figlio, come un seme, ha dentro di sé la capacità di crescere. L'accettazione è il terreno fertile che semplicemente permette al figlio di realizzare il proprio potenziale."

Thomas Gordon



I BAMBINI SONO FIORI

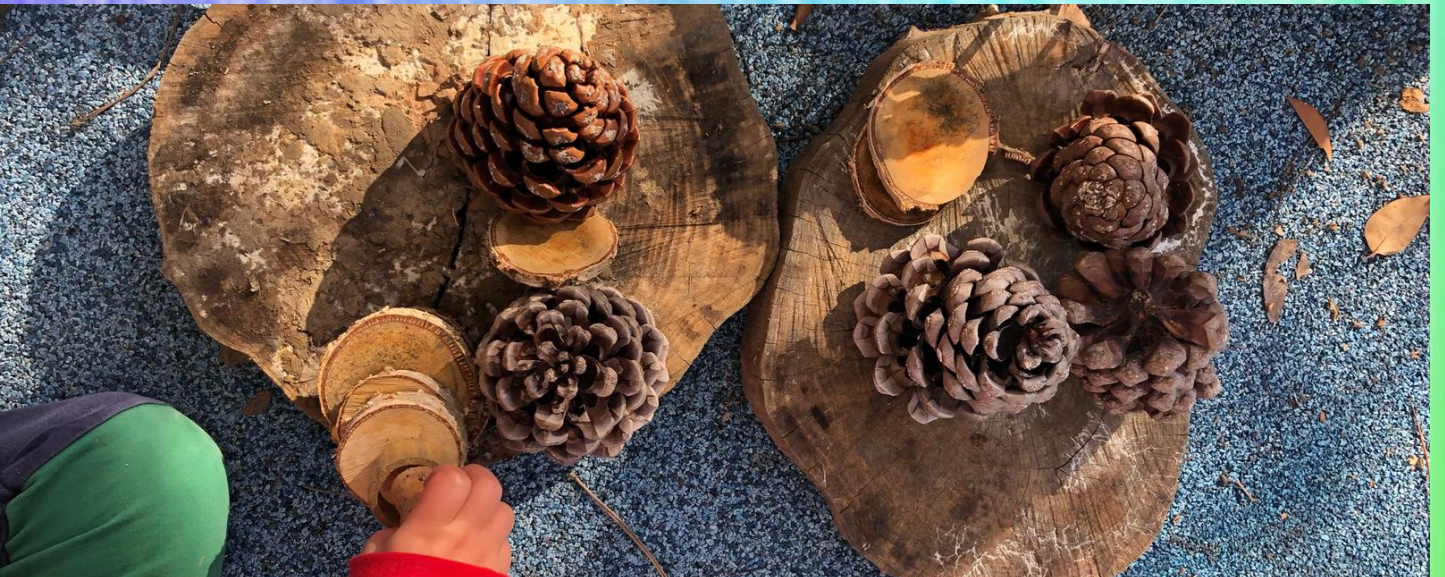
I bambini
sono fiori
da non mettere
nel vaso:
crescono meglio
stando fuori
con la luce
in pieno naso.
Con il sole
sulla fronte
e i capelli ventilati:
i bambini
sono fiori
da far crescere
nei prati.

Roberto Piumini

Articolo 31

1. Gli Stati parti riconoscono al fanciullo il diritto al riposo e al tempo libero, a dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età e a partecipare liberamente alla vita culturale ed artistica.
2. Gli Stati parti rispettano e favoriscono il diritto del fanciullo di partecipare pienamente alla vita culturale e artistica e incoraggiano l'organizzazione, in condizioni di uguaglianza, di mezzi appropriati di divertimento e di attività ricreative, artistiche e culturali.





"Vorrei che il bambino cominciasse ad avere un rapporto vero e caldo con la natura, con gli alberi, imparasse a conoscerli e, quando piove, riuscisse a sentire che musica fa la pioggia sulle foglie, si abituasse a vedere come crescono le erbe e andasse a cercare gli animali che si nascondono in mezzo al prato... Giocando con la natura il bambino gioca con l'immensità"

Tonino Guerra

“La Terra è dove sono le nostre radici.
I bambini devono imparare a sentire
e vivere in armonia con la Terra”

Maria Montessori



... GRAZIE!